



Agenda

26 Aprile 2026
IV Domenica di Pasqua

n. 163

Di fronte all'omicidio avvenuto a Massa da parte di una baby gang a danno di un uomo, testimone il figlio che cosa ci resta da dire? Come sempre la tentazione è quella di apprendere queste notizie che inorridiscono, lasciarci impressionare per un attimo e poi, domani, aver dimenticato. Il pedagogo Alberto Pellai ci aiuta a fermarci, a fare qualche riflessione come singoli, come comunità. E a chiederci: Io, noi a che punto siamo?

Cosa ci strazia dell'orribile **omicidio di un padre di famiglia avvenuto a Massa Carrara ad opera di un gruppo di adolescenti e giovani adulti?** Più o meno tutto: l'età dei protagonisti, la dinamica dei fatti, la futilità delle motivazioni che lo hanno reso possibile. Tutto ciò che ci ha raccontato la cronaca sembra fuori dal principio di realtà. «Non è possibile, una cosa così» viene da dire, a noi, esterni ai fatti, che ne veniamo a conoscenza dai mass media. Ma la stessa incredulità appartiene anche ai genitori degli indagati, che raccontano di non riconoscere i loro figli negli autori di quei fatti di cui tutti i media parlano. Siamo tutti straziati, di fronte a fatti così. Lo siamo come adulti della comunità educante: che cosa abbiamo sbagliato per trasformare la crescita in un'età indifferente al dolore, al valore della vita, alla capacità di rispettare limiti non oltrepasabili, tra l'altro sanciti dalla legge che – se quei limiti non sai riconoscerli e rispettarli – te ne chiederà conto e cambierà per sempre la traiettoria del tuo futuro?

Ma c'è uno strazio che ci avvolge e coinvolge che nasce da un elemento ancora più profondo, che è la disumanità di cui questo omicidio è testimonianza, una disumanità della cui origine, causa, procedure non riusciamo a capacitarci. Ci viene da credere ai genitori degli indagati, il cui pensiero suona più o meno così: «Non possono essere i nostri figli ad aver fatto una cosa del genere. A casa nostra, noi non celebriamo la violenza, non li percepiamo desiderosi di provocare la morte altrui, non possiamo credere che dentro di loro abiti un istinto omicida che aspetta solo il momento giusto, la vittima inconsapevole per emergere e agire». Come è possibile che soggetti che stanno ancora abitando il primo tempo della loro vita siano capaci di produrre crimini tanto efferati rimanendo indifferenti e insensibili? È proprio questa la domanda che continua a girarmi in testa da giorni, perché in questa storia mi ha colpito la totale mancanza di freni inibitori nell'aggreire un adulto che ha di fianco a sé il proprio figlio undicenne. **Se c'è un minore vicino, gli esseri umani sanno fare (o dovrebbero essere capaci di farlo) due passi indietro, qualsiasi sia l'intenzione che ti muove.** Ancora di più se quel minore ha pochi anni meno di te. Anche tu eri undicenne nel recente passato, anche tu hai camminato col tuo papà per le strade della tua città. **Come è possibile che vedere un tuo quasi coetaneo a fianco del padre che stai massacrando, sentirlo urlare di fermarti, vederne l'angoscia e l'impotenza non provochi in te una retroazione correttiva, non intervenga sul tuo impulso violento, inibendolo?**

La comunità prega e celebra

DOMENICA 26 APRILE

IV DI PASQUA

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE
VOCAZIONI

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: Vespri

LUNEDÌ 27 APRILE

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 28 APRILE

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 29 APRILE

SANTA CATERINA DA SIENA DOTTORE DELLA
CHIESA E PATRONA D'ITALIA

Sante Messe ore: **7.30, 18.30**

GIOVEDÌ 30 APRILE

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 1 MAGGIO

SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Sante Messe ore: **7.30, 18.30**

SABATO 2 MAGGIO

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 3 MAGGIO

V DI PASQUA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: Vespri

LUNEDÌ 4 MAGGIO

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 5 MAGGIO

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 (cimitero), 18.30**

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 8 MAGGIO

10.00: Celebrazione nuziale

Sante Messe ore: **7.30 , 18.30**

SABATO 9 MAGGIO

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 10 MAGGIO

VI DI PASQUA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: Vespri

Nelle ultime settimane...

Abbiamo affidato alla Misericordia del Padre:

**Tarcisio Baggio, Nedda Saibene,
Giampietro Gomiero, Giuseppe Tognon,
Michele Ferrante**

MAGGIO CON MARIA

Apriremo il mese dedicato a Maria, **Lunedì 4 Maggio alle ore 21** pregando il Rosario dinnanzi all'immagine di Maria, "**Regina degli Abanesi**" (duomo), meditando in musica e canto dell'AVE MARIA, come l'hanno interpretata autori di secoli diversi.

Lunedì 4 Maggio: AVE MARIA DI CESAR FRANCK (1822-1890)

Lunedì 11 Maggio: AVE MARIA DI GIULIO CACCINI (1551-1618)

Lunedì 18 Maggio: AVE MARIA DI WILLIAM GOMEZ (1939-2000)

Lunedì 25 Maggio: MAGNIFICAT DI DON MARCO FRISINA (vivente)

Il lunedì, il rosario sarà in duomo alle ore 21.

Dal martedì al venerdì la preghiera del rosario sarà alla GROTTA DI LOURDES della Scuola dell'infanzia.

Il mercoledì alle 19, ci sarà un appuntamento speciale per le famiglie dell'INIZIAZIONE CRISTIANA, sempre alla Grotta di Lourdes.

Anche la SCUOLA DELL'INFANZIA Gesù BAMBINO vivrà l'inizio del mese mariano....

Lunedì 4 maggio alle ore 16.00: l'invito è rivolto a tutte LE FAMIGLIE DELLA SCUOLA presso la Grotta di Lourdes.

Per riflettere...

(Continua da pagina 1)

La scena di questo crimine è inconcepibile, perché ci mostra un gruppo di ragazzi che massacrano senza una reale ragione il padre di un quasi loro coetaneo, che è lì, di fianco a loro, che guarda tutto, che urla, che piange, di cui dovrebbero sentire il dolore e l'angoscia, empatizzando con la sua condizione. In fin dei conti lui è quasi come loro. Invece non sentono nulla. Agiscono indifferenti a tutto. Di fronte a un padre e a suo figlio, trattano quell'uomo come se fosse una bambola di pezza, da abbattere. E quel figlio che assiste è per loro un essere di cui disinteressarsi, del cui dolore non avere alcuna cura. **Si muovono sulla scena di un crimine orrendo come si muoverebbe dentro un film in cui gli attori sono chiamati a recitare un ruolo, sapendo che ciò che verrà ripreso dal regista serve a realizzare una fiction che non ha alcuna ricaduta sulle vite reali di chi agisce quella scena.** Invece, a Massa Carrara, non c'era un set e non c'erano attori: tutto era vero. Era vero il dolore, era vera la morte che è arrivata senza chiedere il permesso, era vero il doloroso sgomento di un figlio undicenne che davanti al proprio padre morto è l'unico a sperare di essere dentro un film e implora al proprio padre di alzarsi, come se – una volta finito di girare la scena – fosse possibile rimettere tutto a posto, ricomporre tutto, senza alcuna conseguenza per nessuno.

La banalità del male oggi sta in una miriade di azioni che vengono compiute assecondando un impulso che non viene sottoposto al filtro del pensiero, che non riflette sulle implicazioni e le conseguenze che derivano dall'agirlo – quell'impulso – perché non sai frenarlo, placarlo, addomesticarlo e significarlo. Sta accadendo che si arriva alla maggiore età, avendo immerso il proprio cervello in un brodo di sovrastimolazione ed eccitazione, dove il valore della potenza e della velocità sopravanza – di gran lunga – quello del pensiero e del significato. Moltissimi videogiochi ti rendono un campione e un super-eroe della loro classifica, se uccidi tanto e in fretta. Per ore, agisci un impulso omicida per gioco, poi esci fuori nel mondo e dovresti fare l'esatto contrario, ovvero preoccuparti di proteggere chi ti sta davanti. Ma dentro di te, quella spinta ad agire in modo indifferente e potente contro l'altro può essere diventata molto più allenata di quella che invece serve nel principio di realtà: ovvero il bisogno empatico e protettivo che nell'altro non vede qualcuno da far fuori, ma qualcuno di cui occuparsi in modo amorevole e solidale.

Nelle vite dei nostri figli è fragilissima la loro empatia, la loro capacità di guardare l'altro in modo soccorrevole, di de-centrarsi dal proprio sentire per sintonizzarsi su ciò che c'è nella mente e nelle emozioni di chi ci sta a fianco. **Noi adulti non ci siamo accorti che il brodo socioculturale e digitale in cui abbiamo immerso il loro cervello in crescita li educa più alla violenza che all'empatia, più alla logica del branco che alla cooperazione della squadra.** Siamo tutti, come i genitori, degli indagati: increduli perché anche noi pensiamo che i nostri figli non possono essere quelli che compiono azioni così tremende. Il dato di fatto è che anche i ragazzi del branco, oggi, messi di fronte al principio di realtà che li obbliga a pensarsi come assassini, probabilmente raccontano che loro non avrebbero mai voluto che le cose andassero in questo modo; che loro non ci avevano pensato che dare quei pugni e quei calci avrebbe ucciso un padre; che tutto è degenerato senza che loro se ne rendessero conto. Invece, quel sapersi assassini, oggi dovranno impararlo. **Perché nella realtà le cose vanno diversamente da ciò che accade in un film o in videogiochi.** È da qui che tutti noi, genitori, educatori docenti e adulti, dobbiamo ripartire.

(A. Pellai, Avvenire 19 aprile 2026)

Informazioni e Appuntamenti...

APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 28 APRILE

16.30: Gruppo di ascolto della Parola di Dio con Sergio Torresin e Giancarlo Cecchinato in sala caminetto in Patronato

MERCOLEDÌ 29 APRILE

20.45: Gruppo Giovanissimi 2011

21.00: presidenza del CPP

21.00: Gruppo di ascolto della Parola di Dio in via Stella 52 A con M. Chiara Danese e M. Grazia Rinaldi

GIOVEDÌ 30 APRILE

21.00: Gruppo di ascolto della Parola di Dio in via d. bosco 5 A con Cecilia Talami e Franco Contarin

21.00: Gruppo di ascolto della Parola di Dio con Caterina Cerciello e Manuel Ganarin in sala caminetto in patronato

LUNEDÌ 4 MAGGIO

19.00: catechesi battesimale

MARTEDÌ 5 MAGGIO

21.00: preparazione veglia di Pentecoste

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

21.30: incontro con la Parola di Dio della domenica (cappellina patronato)

VENERDÌ 8 MAGGIO

21.00: Consiglio Pastorale

SABATO 9 MAGGIO

15.00: I gruppo Tempo della Scelta; III e IV gruppo I.C.

15.00: genitori I gruppo tempo della Scelta

MINISTRANTI SENIOR

Autofinanziamento ministranti senior ROMA 2026

Aiutaci anche tu cucinando un DOLCE!

Vi chiediamo di consegnare i dolci **sabato 9 maggio dalle ore 15 alle ore 17** presso la sala caminetto in patronato. Grazie di cuore per il sostegno!

La prossima agenda uscirà Domenica 10 Maggio 2026

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato**

dalle **9.00** alle **11.00**

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.com parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787 mail donalexbi@gmail.com

don Alessandro cellulare 338 2800129 mail alessandro.metello@gmail.com

Diacono Raoul Battistin cellulare 339 5731486 mail raoulbattistin@gmail.com